

Valli Brembana e Imagna

Corna Imagna, lo Strachì trova casa

Allevatori e agricoltori del paese si uniranno in cooperativa per salvare i loro pregiati formaggi
E i muratori della valle stanno costruendo la sede: da aprile ospiterà caseificio e spaccio per le vendite

Corna Imagna

GIOVANNI GHISALBERTI

A Corna Imagna li chiamano «Strachì» e «Gratù»: il primo è lo stracchino con latte intero, il secondo quello magro. Insieme alla ricotta e a un formaggio simile allo Strachitunt sono i quattro prodotti tipici degli allevatori del paese. Formaggi, naturalmente biologici, che spesso vengono richiesti sulle tavole dei ristoranti più noti della nostra provincia.

Dieci soci, cinque allevatori

Ma oggi l'attività è limitata: complessivamente gli allevatori dispongono di una trentina di vacche di razza bruno-alpina, numeri che rischiano di soccombere di fronte alla grande produzione della pianura. Per salvare dalla sofferenza i piccoli allevatori e creare un marchio appetibile anche sul mercato è nata l'idea di una cooperativa: un'alleanza per salvare lo «Strachì», loro formaggio principe. Un'idea condivisa e sostenuta anche dal Comune, il cui sindaco, Antonio Carminati, è l'anima del Centro studi Valle Imagna.

«Oggi buona parte del latte prodotto dai nostri allevatori viene utilizzato come produzione propria limitata al consumo familiare - dice Carminati -. Quindi le poche forme di formaggio fresco hanno un circuito ristretto. E si tratta di piccole aziende carenti di infrastrutture e di possibilità di investimento».

Da qui il progetto della cooperativa, «per valorizzare alcuni giovani imprenditori e una tradizione casearia radicata e di altissima qualità ma anche per ottimizzare gli investimenti e non duplicare i servizi - dice Carminati - e aiutare le singole aziende a uscire da uno stato di generale sofferenza». Così il 15 gennaio costituiranno la cooperati-

va «Il tesoro della bruna» (il riferimento è al valore della vacca e alla sua razza): i soci allevatori sono Melchiorre Salvi (presidente), Cedric Locatelli, Maria Luisa Pellegrini, Daniele Manzinali, Celina Carminati in Cassi, quindi l'imprenditrice agricola Agostina Rossi Costantina (frutteti), il commerciante Gregorio Salvi, l'agricoltore Giovanbattista Carminati, il vicesindaco Giacomo Invernizzi e il rappresentante del Centro studi Valle Imagna Luciano Masnada.

Il «Centro per l'agricoltura»

Decisa la cooperativa bisognava trovare una sede. Niente di più semplice a Corna Imagna, patria di muratori. Il Comune, in collaborazione con la parrocchia, ha messo subito a disposizione un ampio edificio rurale a Finiletti, all'interno di un borgo antico e in un «contesto ambientale di rara bellezza», dice Carminati.

Da alcuni giorni un gruppo di muratori volontari della valle, tra cui alcuni soci della cooperativa, sono al lavoro dall'alba alla sera per sistemare a tempo di record l'edificio che diventerà sede del «Centro servizi per l'agricoltura». Oltre alla sede della cooperativa, quindi caseificio, negozio e spazi degustazioni, infatti, la casa in cui nascerà lo Strachì (di cui si sta anche studiando il logo), ospiterà locali per valorizzare gli altri prodotti agricoli del paese e per gli incontri degli allevatori.

Obiettivo della cooperativa è incrementare la produzione oltre i tre quintali di latte, superando quindi i 30 stracchini al giorno. «Grazie al Centro per l'agricoltura e alla cooperativa - continua Carminati - si potrà regolarizzare la produzione del latte, disporre di controlli per migliorare la qualità delle produzioni, disporre di assistenza nella gestione della stalle, promuovere



I muratori impegnati a Corna Imagna per preparare la sede del Centro servizi per l'agricoltura: l'apertura è prevista entro aprile

investimenti e creare una rete solidale tra gli allevatori. Si rafforzerà il sistema agricolo e zootecnico locale, dando un forte segnale di attenzione a tale settore». «Un progetto per cui dobbiamo ringraziare l'Associazione provinciale allevatori, la Coldiretti di Zogno, l'Asl, quindi Vincenzo Angelini, Giuseppe Invernizzi, Alvaro Ravasio e Antonia Raffaelli», conclude Carminati.

Ad aprile apre lo spaccio

Infine i tempi: dopo la nascita della cooperativa con la firma il 15 gennaio, entro aprile si vuole avviare caseificio (l'unico dell'alta Valle Imagna) e spaccio per la vendita. E conoscendo la proverbiale laboriosità dei muratori valdimagnini c'è da scommettere che entro quattro mesi lo «Strachì» avrà trovato casa. ■

Il presidente

«Un marchio valorizzerà i nostri prodotti»

Allevatore e all'occorrenza muratore. Melchiorre Salvi di Corna Imagna, 48 anni, sarà il presidente della neonata cooperativa «Il tesoro della bruna».

Allevatore, in questi giorni, insieme ad altri soci e muratori, si trova al lavoro alla futura sede del «Centro servizi per l'agricoltura».

Anche lui con picconi, martelli, vanghe alla mano per sistemare l'edificio che ospiterà i soci della cooperativa agricola. «Siamo qui dalla mattina e rientriamo a casa la sera - dice Salvi - sfruttando questi giorni in cui alcuni amici mura-



Il presidente Melchiorre Salvi

tori sono in ferie». «L'entusiasmo c'è - continua l'imprenditore agricolo - e non potrebbe essere altrimenti. Noi allevatori siamo soli e poco conosciuti anche se i nostri prodotti sono richiesti da diversi ristoranti. Ora vogliamo estendere la produzione dal consumo familiare alla vendita. Nel gruppo di allevatori ci sono anche alcuni giovani e questo ci incoraggia nella realizzazione del progetto: grazie alla cooperativa potremo finalmente avere anche un marchio per valorizzare maggiormente i nostri formaggi».

Nel Consiglio di amministrazione della cooperativa oltre al presidente Salvi, entreranno come consiglieri anche Giacomo Invernizzi, Daniele Manzinali, Gregorio Salvi e Cedric Locatelli.

«Una tradizione casearia di altissima qualità»



ANTONIO CARMINATI
SINDACO
DI CORNA IMAGNA

IN BREVE

SAN GIOVANNI BIANCO Albero di Natale con assi di larice

È alto tre metri e mezzo e pesa quattro quintali: è il singolare albero di Natale realizzato per queste festività da Flavio Baroni, 57 anni, artigiano edile residente a Bonate Sopra e posizionato nel giardino della casa di villeggiatura a San Pietro d'Orzio di San Giovanni Bianco. L'albero, che la sera si illumina, è stato realizzato incastrando tra loro pezzi di larice.



Flavio Baroni con l'albero

ZOGNO L'Atletica Val Brembana festeggia i vent'anni

Oggi, alle 16,30, all'auditorium dell'oratorio di Zogno, si tiene la festa sociale dell'Atletica Valle Brembana nel corso della quale saranno premiati gli atleti. La manifestazione assume quest'anno un significato del tutto particolare in quanto il sodalizio raggiunge i vent'anni di costituzione. Per celebrare il ventennale, quest'anno, al Monte di Zogno, sarà organizzato il Campionato italiano di staffetta allievi di corsa in montagna.

ALMENNO S. BARTOLOMEO Letture e attività alla biblioteca

La biblioteca di Almenno San Bartolomeo organizza «Baby biblio», letture ad alta voce e attività manipolativo-creative per bambini il sabato mattina, dalle 10 alle 12, dal 15 gennaio al 2 aprile. L'iscrizione all'iniziativa, del costo di sette euro, è obbligatoria fino a esaurimento posti. Per informazioni è possibile telefonare allo 035.643484 o scrivere all'indirizzo e-mail biblioteca@comune.almenno-sanbartolomeo.

BARZANA Bancarelle e pony alla Fiera della Befana

Invasione di Befane, ma anche Re Magi e Babbi Natale domenica, dalle 9 alle 20, a Barzana dove si terrà la quarta edizione della «Fiera della Befana». In centro più di 30 bancarelle di articoli vari e artigiani. Allieteranno la giornata il gruppo «Berghem Baghet», le befane, Re Magi a Cavallo, Santa Lucia e Babbo Natale. Alle 14,30 passeggiate con pony e calessi per i bambini. Ricavato per la Protezione civile.

LENNA Al teatro comunale «Il povero Piero»

Si ride stasera al teatro comunale di Lenna. L'associazione culturale «La Fregèra» e la biblioteca comunale di Lenna propongono per stasera lo spettacolo teatrale dal titolo «Il fantasma del povero Piero» scritto da Camillo Vittici e proposto dalla compagnia teatrale di Roncobello. Lo spettacolo sarà proposto al teatro comunale del paese, a partire dalle 21. L'ingresso è libero.